**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RELATIVA AL TRIENNIO: 2022/23, 2023/24, 2024/25**

ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-LANCIANO
Prot. 0009955 del 17/11/2022
IV (Uscita)

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, ai sensi del quale il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico,
**visto** l'art. 1, comma 12, della L. 107/2015;
**visto** l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e s. i.;
**vista** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
**visto** il DM 797/2016;
**visti** i DD.LL.vi 59, 60, 62, 65 e 66 del 2017;
**vista** la CM prot. 1830/2017;
**vista** l'ipotesi di CCNL 2016-2018;
**visto** il Piano scuola 4.0;
**visto** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;
**tenuto conto** della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato in data 22.12.2021;

EMANA

al COLLEGIO DOCENTI

Il seguente **ATTO DI INDIRIZZO**

sulla base del quale il Collegio dei Docenti è chiamato ad integrare il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025: (PTOF).
**Tenuto conto** degli esiti del Rapporto di Autovalutazione ed, in particolar modo, degli obiettivi di miglioramento ivi emersi,

**Visti** gli esiti formativi registrati negli anni scolastici precedenti,
**Considerata** la necessità di assicurare a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo e di far loro conseguire il possesso delle competenze chiave e di cittadinanza, nel quadro di un costante benessere psicologico,
**Vista** la necessità di affermare una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica,
Al fine di indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati nella legge 107/2015, sono individuati i seguenti criteri di redazione e revisione del PTOF:

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

- Analisi delle caratteristiche e dei bisogni del territorio
- Descrizione dell'utenza dell'Istituto
- Analisi dei risultati scolastici
- Consultazione delle famiglie

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Descrizione delle azioni individuate dall'Istituto in risposta ai bisogni emersi
- Descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze
- Indicazione delle aree di potenziamento stabilite come prioritarie tra quelle indicate al comma 7, art. 1, L.107/2015

SOLUZIONI DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE

- Previsioni in ordine alla progettazione didattica ed organizzativa
- Indicazione dell'insieme delle strategie educative e didattiche sviluppando, in particolare, la metodologia PBL (*project based learning*), al fine di ancorare il processo di apprendimento all'azione progettuale ed alla personalizzazione
- Individuazione delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa scelte per facilitare i processi di insegnamento-apprendimento
- Indicazione delle modalità di potenziamento della didattica laboratoriale
- Integrazione tra programmazione didattica della classe e programmazione extrascolastica
- Quadro delle azioni volte ad assicurare la continuità didattica tra i diversi gradi di istruzione
- Attività di orientamento *in itinere* ed, in modo particolare, in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

INCLUSIONE

- Modalità di attuazione dei percorsi di inclusione e di integrazione
- Descrizione delle risorse strumentali, materiali e infrastrutturali necessarie alla realizzazione di una piena azione inclusiva
- Descrizione del complesso delle strategie di sostegno e recupero degli alunni con DSA, con altri disturbi dell'apprendimento, o con bisogni educativi speciali
- Quadro delle strategie di supporto psicologico agli allievi e relativi strumenti organizzativi adottati
- Definizione di strategie speciali in tema di orientamento e di continuità educativa

VALUTAZIONE

- Indicazione delle modalità valutative delle competenze acquisite
- Pratiche di osservazione, documentazione e valutazione nella scuola dell'infanzia
- Indicazione dei processi di valutazione del servizio scolastico e delle relative azioni di miglioramento

RISORSE

- Fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento) in relazione all'offerta formativa pianificata
- Descrizione delle risorse strumentali, materiali e infrastrutturali necessarie all'implementazione del PTOF
- Quantificazione delle risorse professionali ATA
- Indicazione delle modalità d'azione volte alla definizione di un efficace sistema di gestione della sicurezza sul lavoro
- Strategie di innovazione tecnologica degli ambienti di apprendimento e delle relative metodologie didattiche finalizzate alla creazione di un ecosistema digitale capace di promuovere l'integrazione, la condivisione e la cooperazione e di stimolare negli studenti la conquista dell'autonomia e della responsabilità

TERRITORIO E FORMAZIONE

- Aggiornamento del piano formativo rivolto al personale, docente e non docente, e relativa definizione delle risorse occorrenti
- Consolidamento delle strategie di innovazione dell'approccio formativo (formazione sul caso concreto)
- Modalità di gestione dei rapporti scuola-famiglia
- Sviluppo delle relazioni con gli enti, associazioni culturali e reti formative

I criteri elencati vanno interpretati e seguiti alla luce del dibattito in atto in seno al Collegio dei docenti, dal quale sono emersi i seguenti orientamenti.

*Una scuola efficace ha cura dei propri alunni e presta attenzione alle caratteristiche di ciascuno di essi. La progettazione della proposta educativa personalizzata deve necessariamente tener conto delle forme preferenziali di intelligenza, degli stili cognitivi, dei tratti della personalità e delle spinte motivazionali di ciascun allievo.*

*L'efficienza dell'intervento educativo può essere assicurato da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale l'aula costituisce uno dei molteplici ambienti di apprendimento. Infatti, sono almeno cinque i tipi di ambiente: 1. Aula; 2. Laboratorio; 3. Agorà; 4. Spazio individuale; 5. Spazio informale.*

*Ogni classe dovrà disporre di dispositivi per:*

*i) la promozione della lettura e della scrittura;*
*ii) la comunicazione digitale;*
*iii) lo studio delle steam e delle altre discipline (microscopio, cartine anatomiche, geografiche e storiche, fotografia, cinema…);*
*iv) l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'AI e della robotica;*
*v) la creatività digitale (modellazione 3D come con tinkercad e thingiverse /foto e videoediting/music production);*
*vi) la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata;*
*vii) la gamification.*

*Le metodologie didattiche (apprendimento collaborativo, peer learning, problem solving, apprendistato cognitivo, co-progettazione, personalizzazione ed individualizzazione) devono essere impiegate in considerazione delle configurazioni assunte dagli ambienti di apprendimento. Questi ultimi devono essere capaci di motivare l'alunno all'interazione ed allo studio, stimolandolo nella conquista dell'autonomia.*

*In definitiva, si mira ad edificare una scuola che renda* ***duttili*** *i suoi* ***spazi,*** *utilizzabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avvenga in modo non strutturato, dove lo studente possa studiare da solo o in piccoli gruppi, dove approfondisca alcuni argomenti con l'insegnante, possa ripassare o rilassarsi.*

*Una scuola didatticamente efficace* ***si apre all'esterno*** *e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un "civic center" in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo alle istanze culturali, formative e sociali. Occorre, dunque, una seria azione di ripensamento degli spazi per la didattica, in modo che essi siano polifunzionali e/o riconfigurabili sulla base delle necessità educative, per:*

i. Favorire l'esplorazione;
ii. Intensificare il coinvolgimento;
iii. Valorizzare la cooperazione;
iv. Sviluppare il senso dell'autonomia;
v. Incrementare il benessere a scuola.

Un grande contributo all'innovazione metodologica viene offerto dalla sempre più estesa diffusione e accessibilità delle nuove tecnologie. Esse, realisticamente, consentono di:

i. realizzare azioni efficaci di didattica orientativa;
ii. ridurre i momenti di inefficienza dei processi educativi;
iii. incrementare la capacità di adattamento dell'offerta di istruzione.

Si mira perciò a costruire, soprattutto nella scuola primaria e nella secondaria, nuovi ambienti dedicati allo sviluppo:

i. del pensiero computazionale e logico, attraverso l'introduzione al coding, alla robotica ed all'elettronica educativa;
ii. della manualità per mezzo di attività di progettazione e realizzazione di manufatti;
iii. dei linguaggi comunicativi tramite la produzione di opere quali, ad esempio, artefatti digitali, *digital storytelling*.

Tali scelte devono avviare la comunità del "Don Milani" ad una profonda revisione del curricolo, accogliendo e accompagnando gli allievi lungo le seguenti esperienze:

- creatività digitale
- progettazione, stampa e modellazione tridimensionale
- artigianato digitale
- analisi e visualizzazione dati
- studio di proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali
- disegno e grafica

Gli alunni vanno incoraggiati all'**indipendenza**, sostenuti nelle scelte autonome e nell'approfondimento delle loro idee. Uno dei punti di forza della didattica laboratoriale, in ottica inclusiva, è il gioco [approccio ludico], concepito come esperienza coinvolgente e ricca di stimoli, in grado di catturare l'attenzione e l'immaginazione, attivare e motivare anche i bambini con maggiori difficoltà, accompagnandoli nell'acquisizione di nuove competenze, tutto in modo cooperativo, estendendo competenze sociali come solidarietà, aiuto reciproco, sostegno, empatia.

Il piano di revisione ed innovazione del PTOF intende favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'Istituto inseriti nel Rapporto di Autovalutazione: migliorare i risultati di apprendimento; ridurre la varianza tra le classi per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità formative e per ottemperare agli obiettivi formativi prioritari definiti dalla L.107/2015.

Non di meno, la nostra comunità scolastica ha assunto l'obiettivo fondamentale di formare gli allievi alle competenze chiave di cittadinanza:

1. alfabetica funzionale
2. multilinguistica
3. matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria
4. digitale
5. Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. in materia di cittadinanza
7. imprenditoriale
8. in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Ciascuna delle competenze elencate presenta una grande complessità e richiede, ovviamente, un processo denso di esperienze e riflessioni. La competenza imprenditoriale, ad esempio, elegge a proprio traguardo l'acquisizione della capacità di tradurre le idee progettuali in azione.

Tale capacità, tuttavia, non può essere slegata dalle problematiche del presente momento storico come inquinamento e sconvolgimenti climatici. È compito, dunque, della didattica orientativa concepire il senso di imprenditorialità al servizio dello sviluppo sostenibile.

La stessa competenza tecnologica non può non riflettere sul destino vissuto dalle cose prodotte e non più utilizzate: alla concezione lineare della produzione va sostituita quella circolare, fatta di uso, riuso, riciclo. L'assunzione di tale ottica schiude nuovi orizzonti lavorativi e nuove concezioni culturali.

Riassumendo e concludendo, l'efficacia e l'efficienza della proposta educativa è garantita se si opera in molteplici direzioni mirando, in particolare, a:

- differenziare gli interventi didattici tenendo conto delle "caratteristiche" intellettive, di personalità e motivazionali degli allievi;
- potenziare le metodologie laboratoriali, le attività di laboratorio, il metodo cooperativo, la didattica per competenze, al fine di favorire il successo formativo e di contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio;

- introdurre nuovi modelli formativi che favoriscano la condivisione di esperienze, privilegino i contesti reali di apprendimento, realizzino i processi di integrazione delle diverse competenze disciplinari.

Il presente documento è acquisito agli atti della scuola, devoluto al Collegio dei Docenti e, per conoscenza, al Consiglio d'Istituto; è pubblicato, altresì, sul sito *web* della scuola.

Il Dirigente scolastico
Prof. Mario Gaeta